



# Ipsos Public Affairs

The Social Research and Corporate Reputation Specialists

## I cittadini lombardi: la qualità della vita, l'operato dei comuni e la crisi



I dati dell'indagine sono tratti dalla banca dati Ipsos, risultato dell'indagine di monitoraggio che Ipsos conduce settimanalmente a livello nazionale (per 46 settimane all'anno).

Di seguito si riporta la metodologia utilizzata nell'indagine:

**Universo di riferimento:** Individui residenti sul territorio nazionale di 18 anni e oltre, in famiglie con telefono fisso (circa 49.000.000 individui)

**Campione:** Stratificato e casuale, selezionato in base a quote per sesso, età, titolo di studio, area geografica di residenza e ampiezza del comune di residenza

**Metodologia:** Interviste telefoniche assistite da computer (CATI)

**Nr. Interviste eseguite (relative ai dati presentati nel presente rapporto):** 1.000 ogni mese, per un totale di 11.000 interviste per il 2009 (di cui 1.700 in Lombardia) e 8.000 interviste nel 2010 (di cui 1.260 in Lombardia)

**Data di esecuzione interviste:** gennaio 2009- settembre 2010

**Margine di errore statistico:** compreso fra +/- 0,6% e +/- 3,1%



**Ipsos Public Affairs**

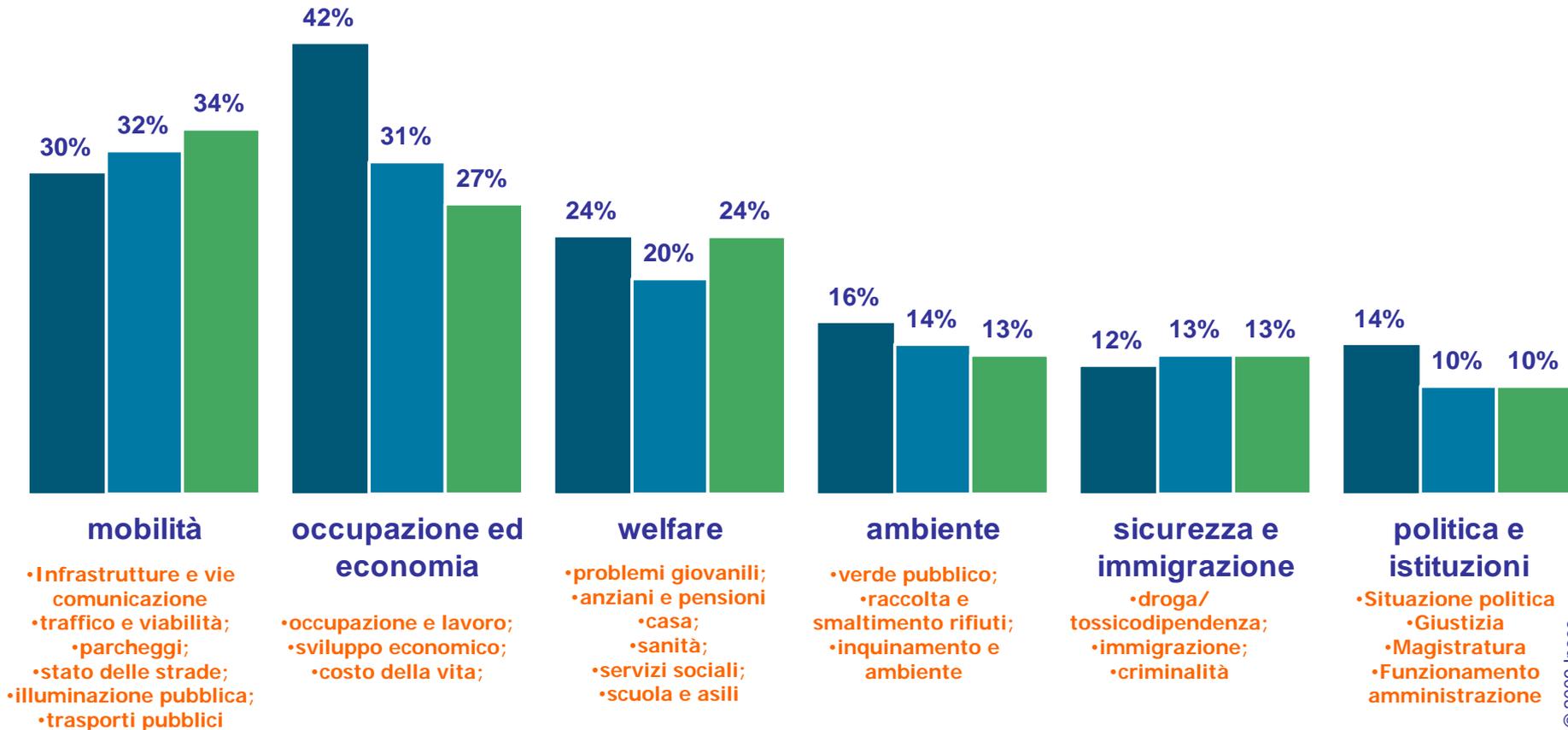
The Social Research and Corporate Reputation Specialists

## L'agenda delle priorità dei lombardi



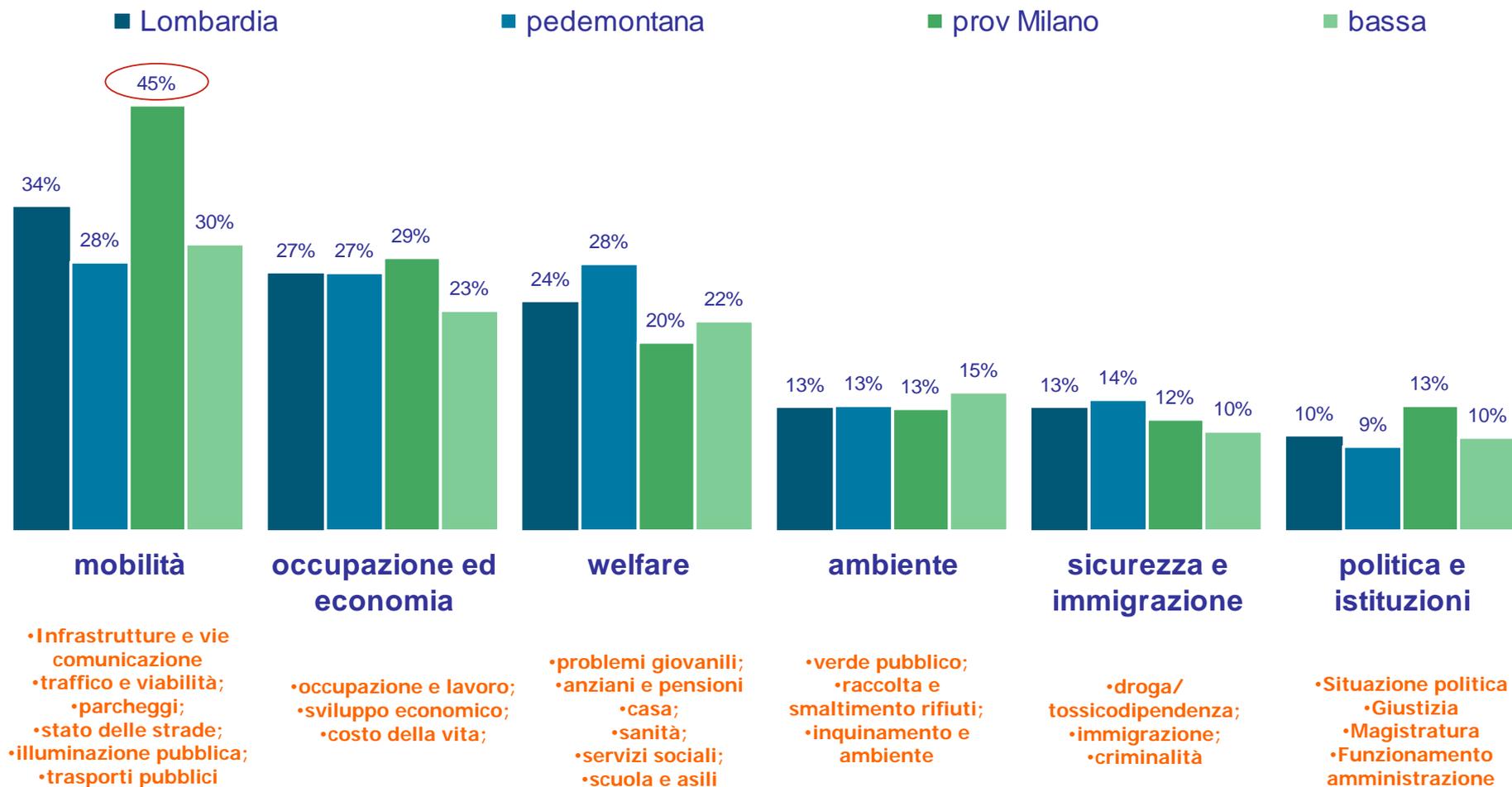
# I problemi locali: aggregazione per aree

■ Italia    ■ Nord Ovest    ■ Lombardia



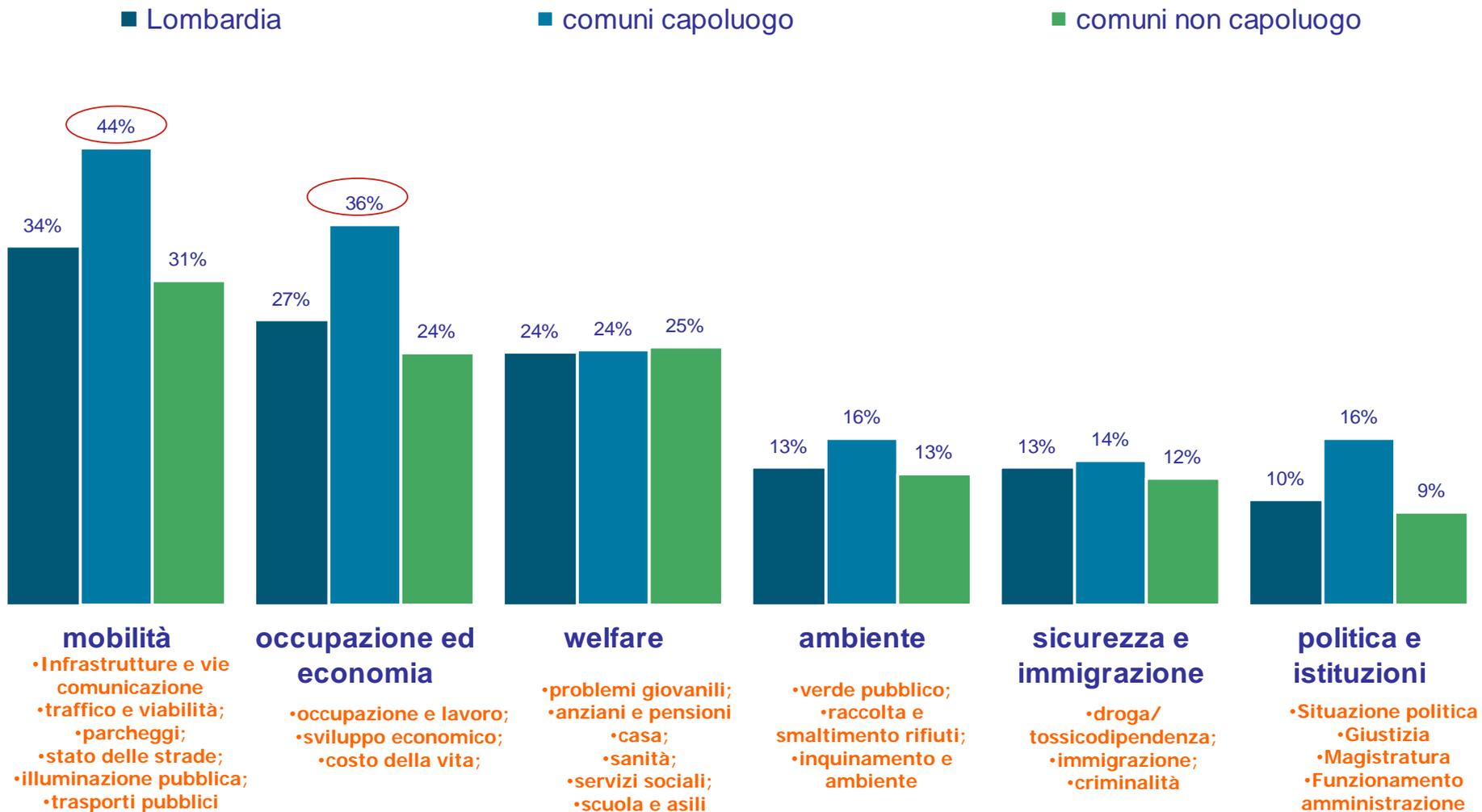
Dati Ipsos per ANCI Lombardia Luglio 2010

# I problemi locali: aggregazione per aree analisi per zone di residenza



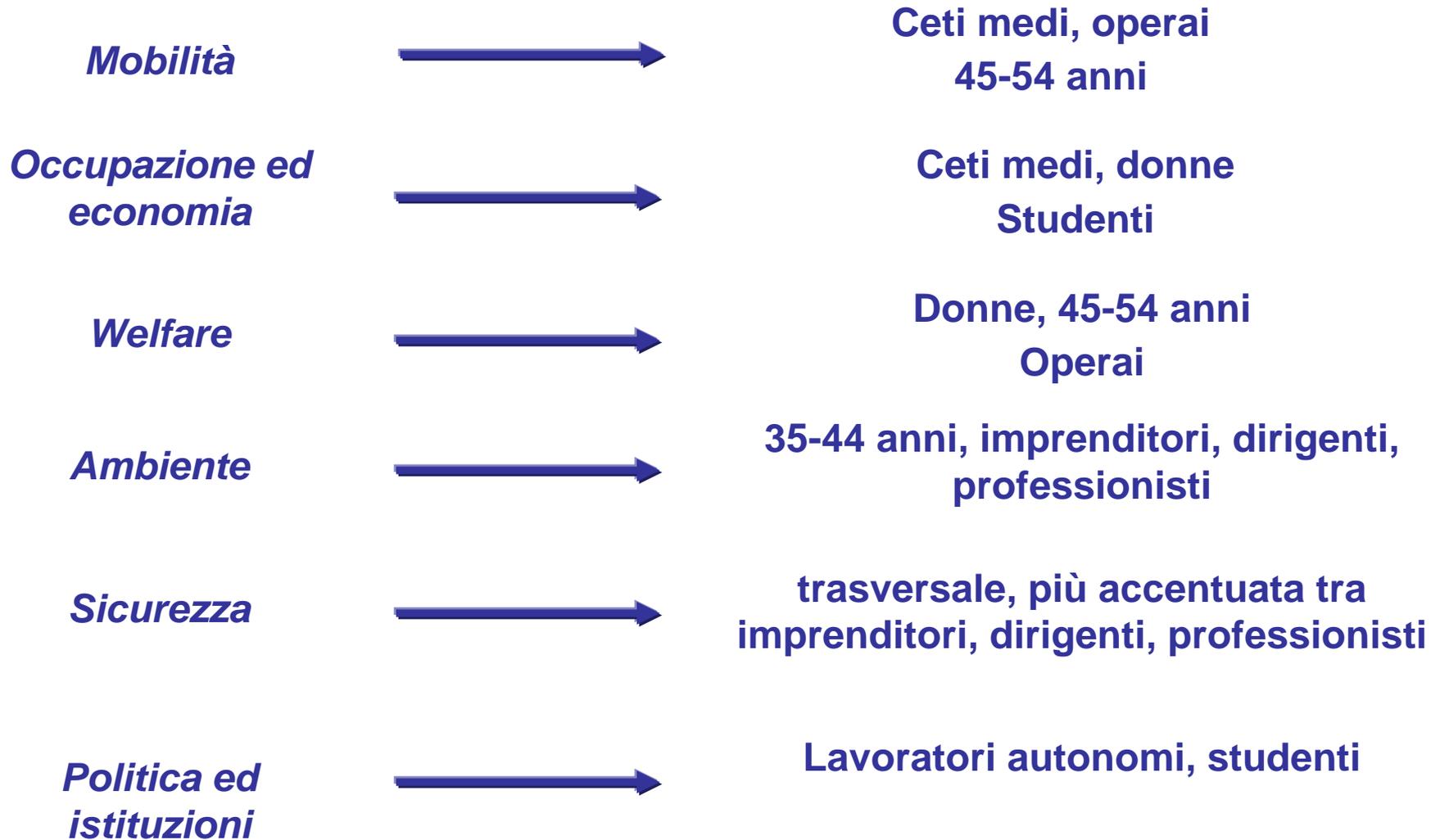
Dati Ipsos per ANCI Lombardia Luglio 2010

# I problemi locali: aggregazione per aree analisi per capoluoghi e non



Dati Ipsos per ANCI Lombardia Luglio 2010

# I problemi locali: aggregazione per aree analisi per caratteristiche sociodemografiche



Dati Ipsos per ANCI Lombardia Luglio 2010



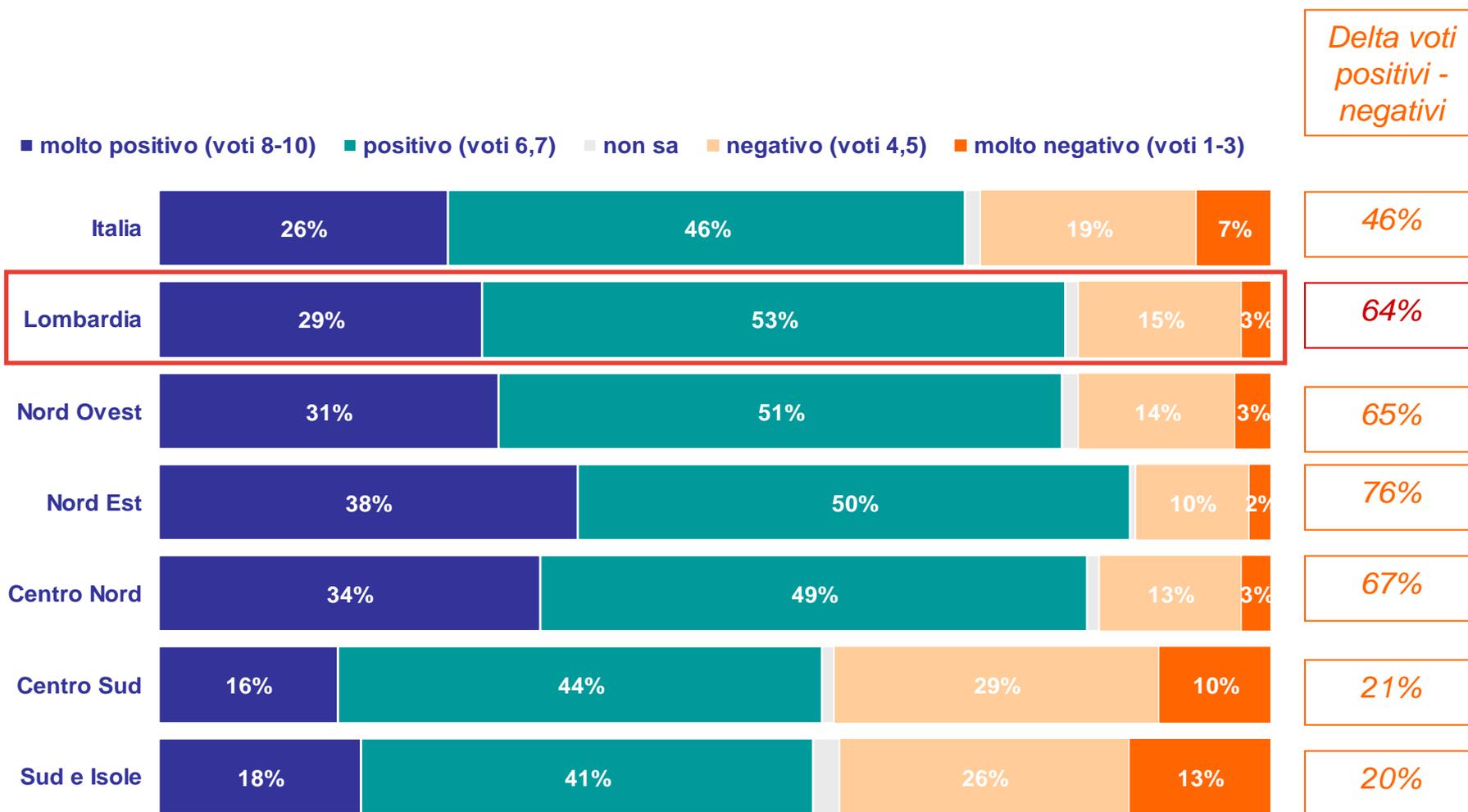
# Ipsos Public Affairs

The Social Research and Corporate Reputation Specialists

## La qualità della vita

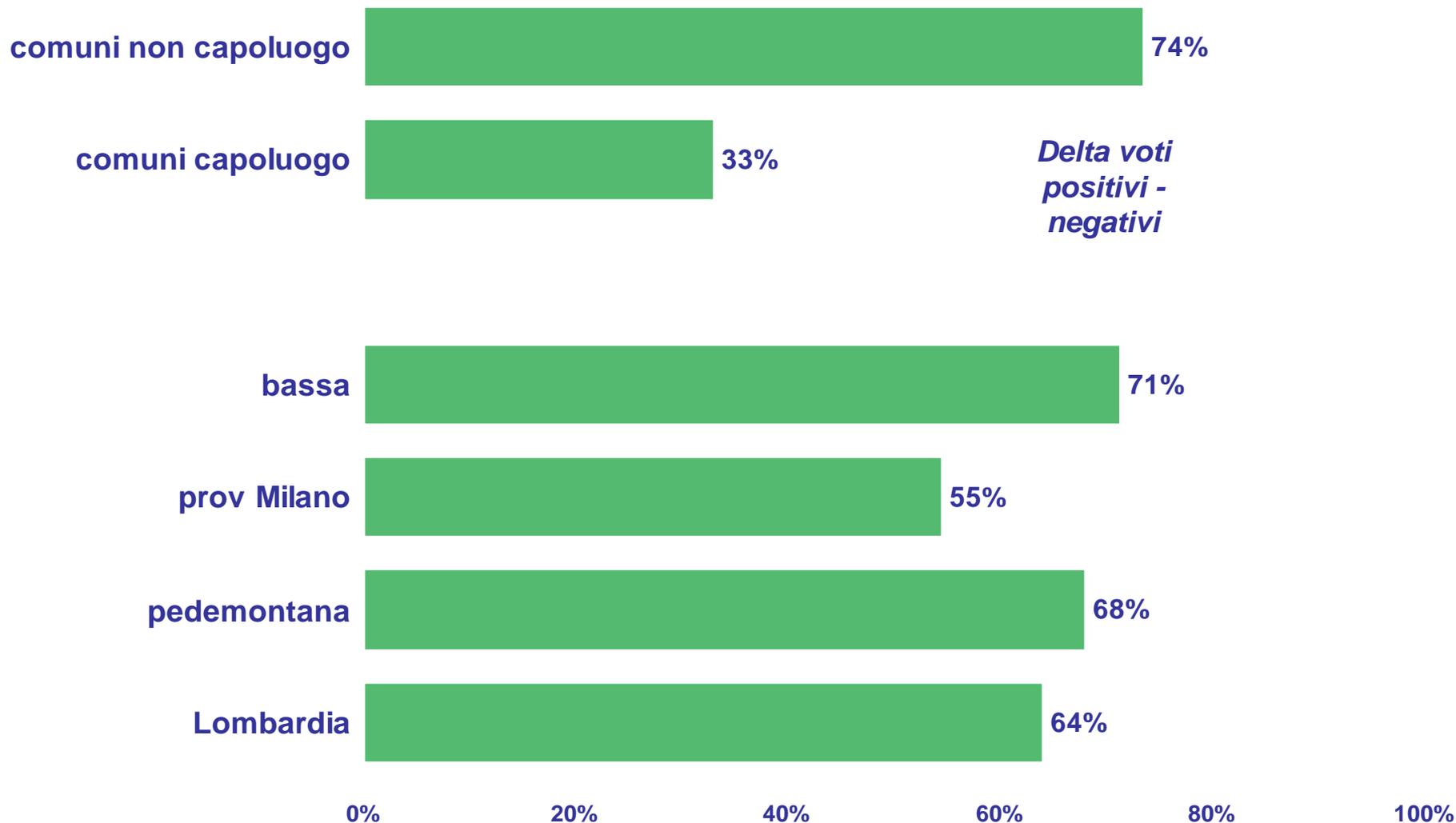


# Il giudizio sulla qualità della vita nel proprio comune: confronto territoriale

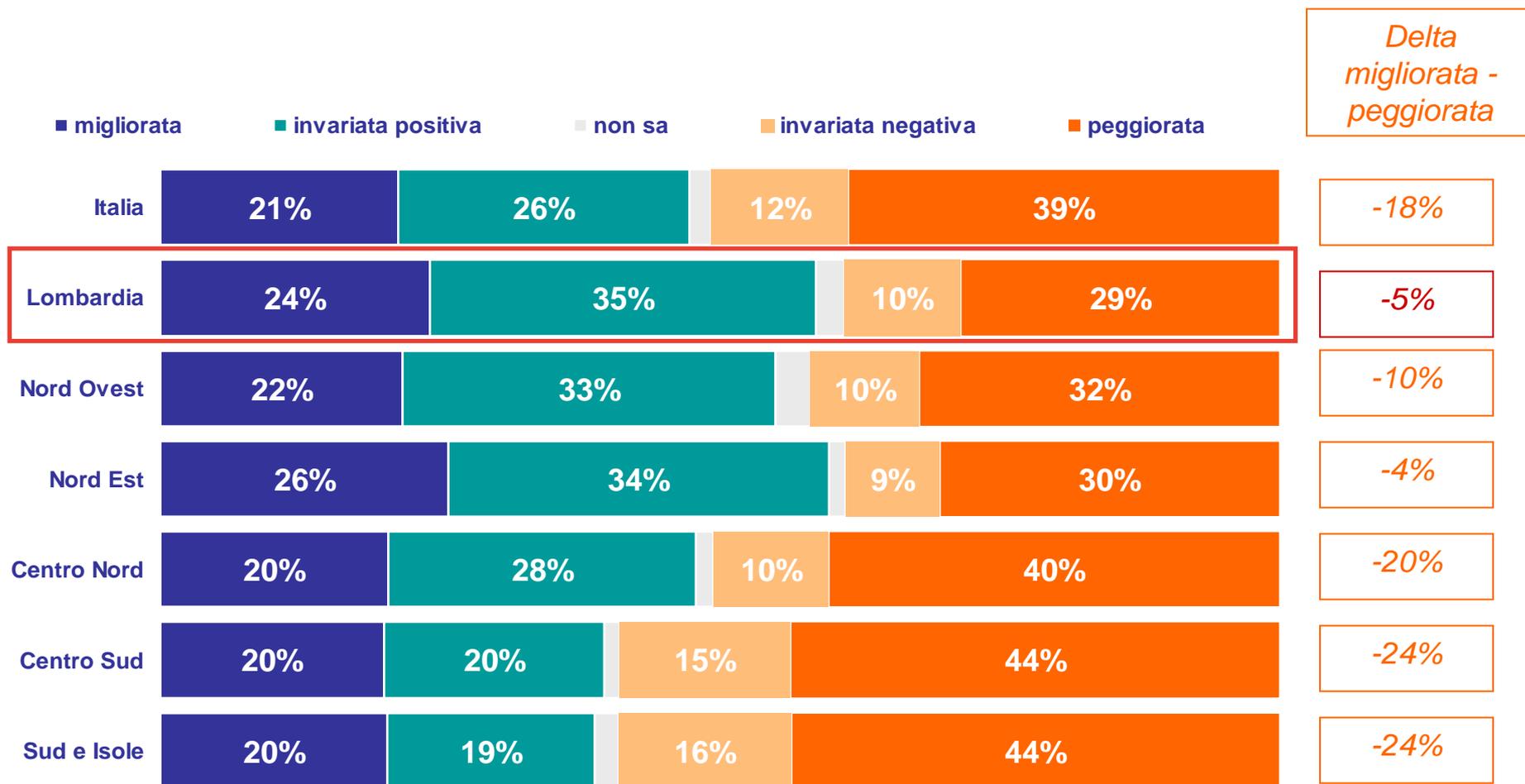


Fonte: banca dati Ipsos

# Il giudizio sulla qualità della vita nel proprio comune: Lombardia - analisi per zona di residenza e tipo di comune

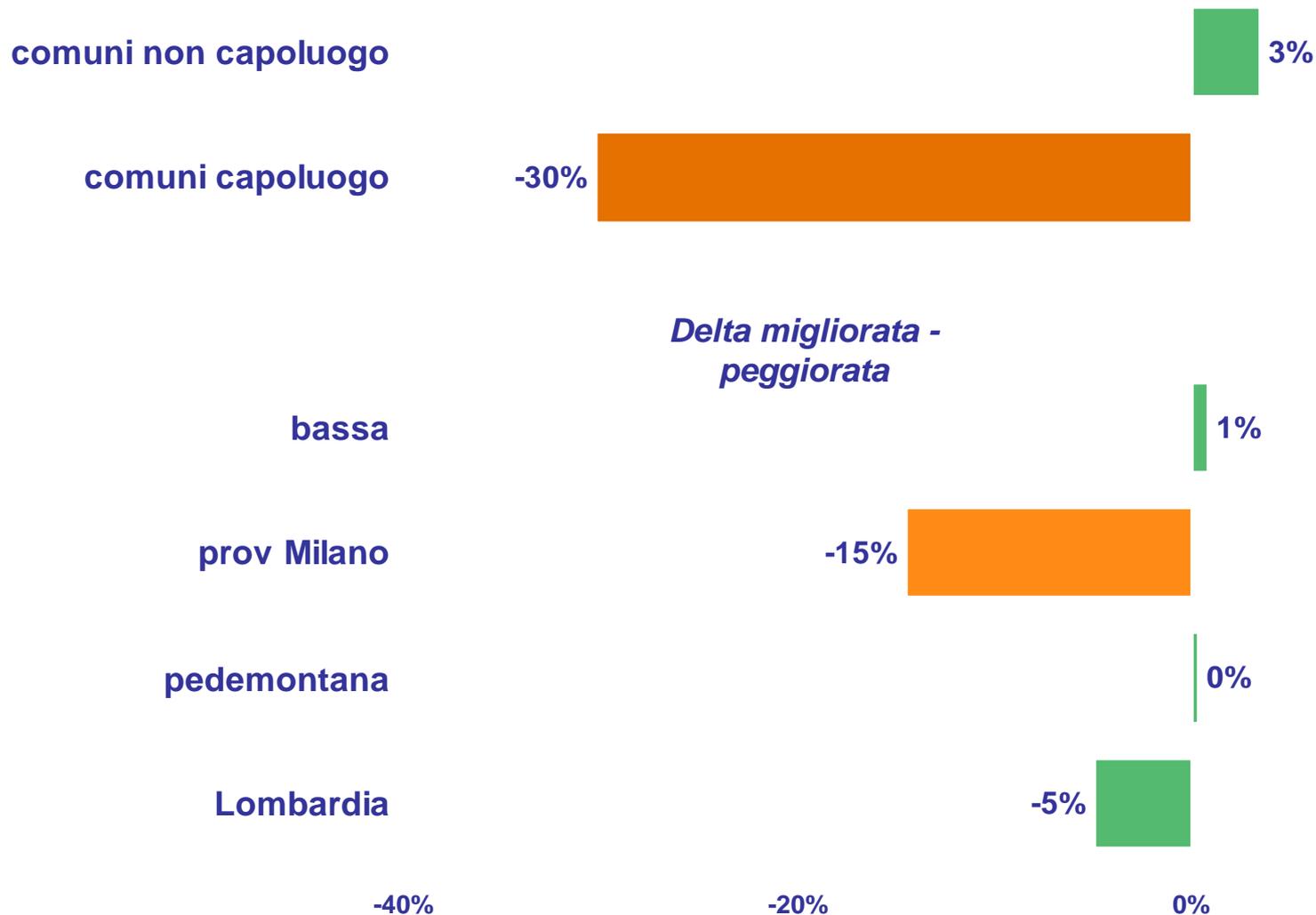


# L'evoluzione percepita della qualità della vita nel proprio comune confronto territoriale



Fonte: banca dati Ipsos

# L'evoluzione della qualità della vita nel proprio comune: Lombardia - analisi per zona di residenza e tipo di comune



**Qualità della vita** →

**Più soddisfatti**

**18-30 anni, titolo studio medio-alto,  
studenti e impiegati**

**Meno soddisfatti**

**lavoratori autonomi, casalinghe, operai,  
60 anni e più**

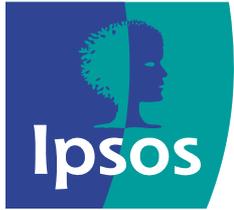
**Andamento qualità  
della vita** →

**È migliorata**

**18-45 anni, licenza media**

**È peggiorata**

**laureati, imprenditori e professionisti,  
impiegati, casalinghe, 60 anni e più**



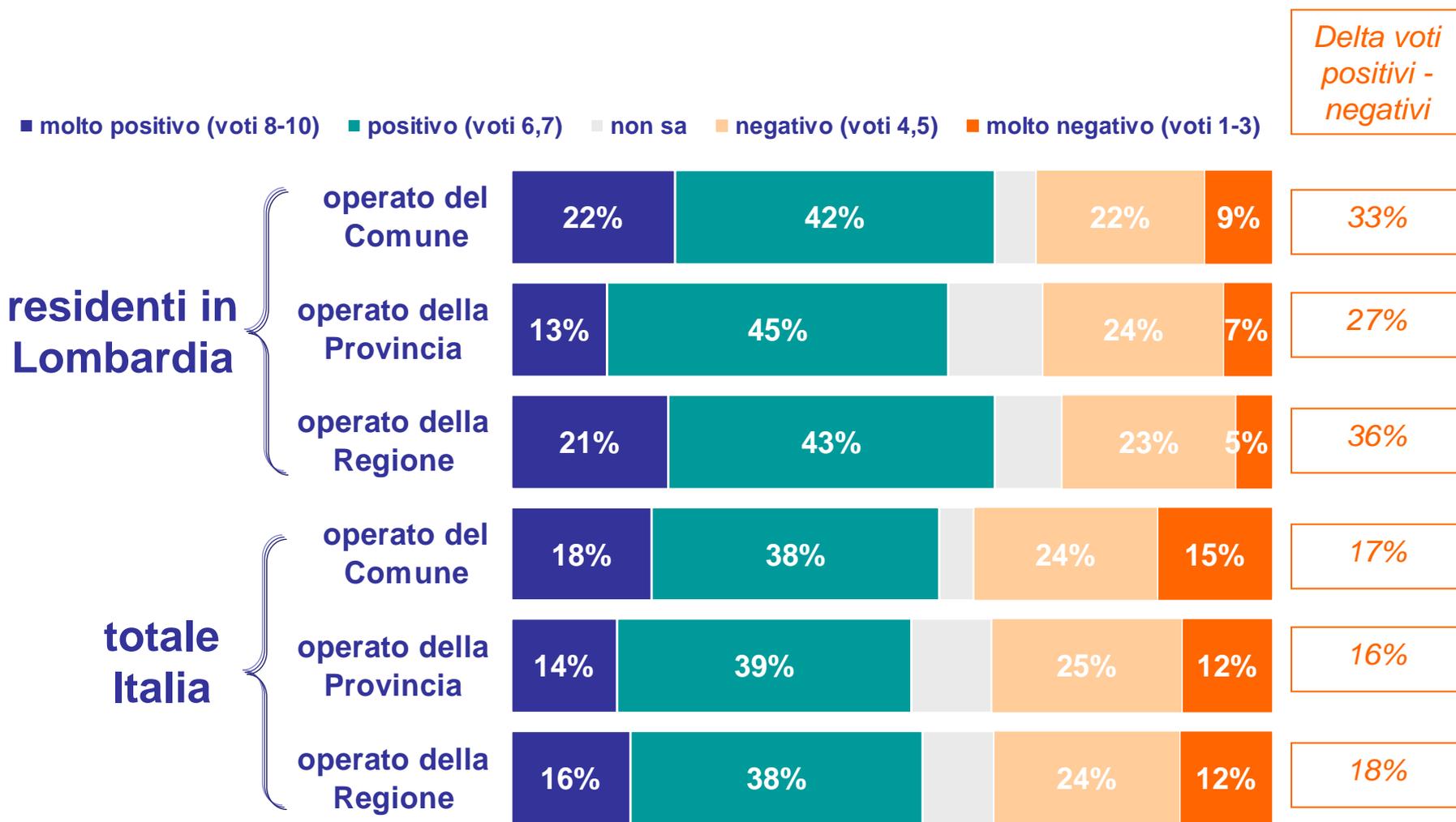
**Ipsos Public Affairs**

The Social Research and Corporate Reputation Specialists

## La valutazione dell'operato del Comune, della Provincia e della Regione



# Giudizio generale sull'operato del Comune, della Provincia e della Regione - confronto Lombardia-Italia

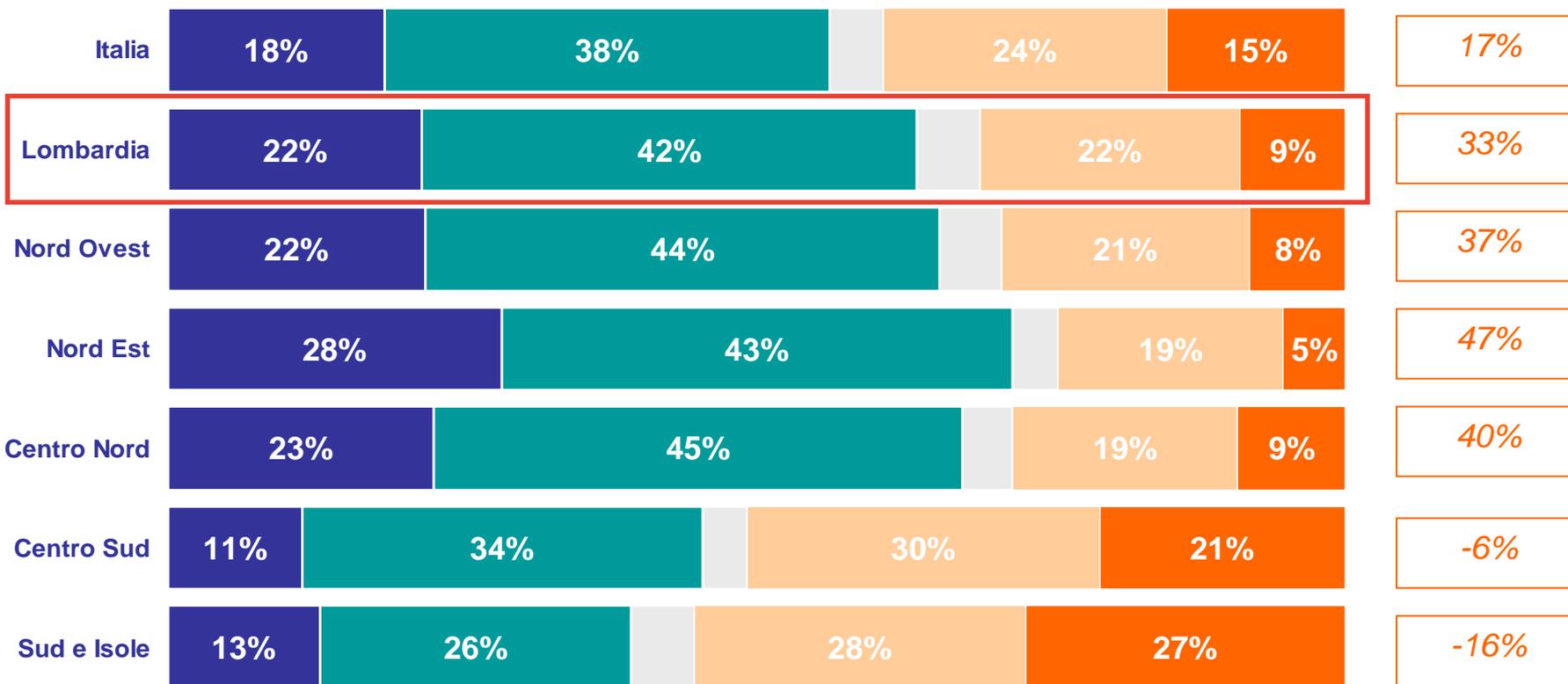


Fonte: banca dati Ipsos

# Giudizio generale sull'operato del Comune: confronto territoriale

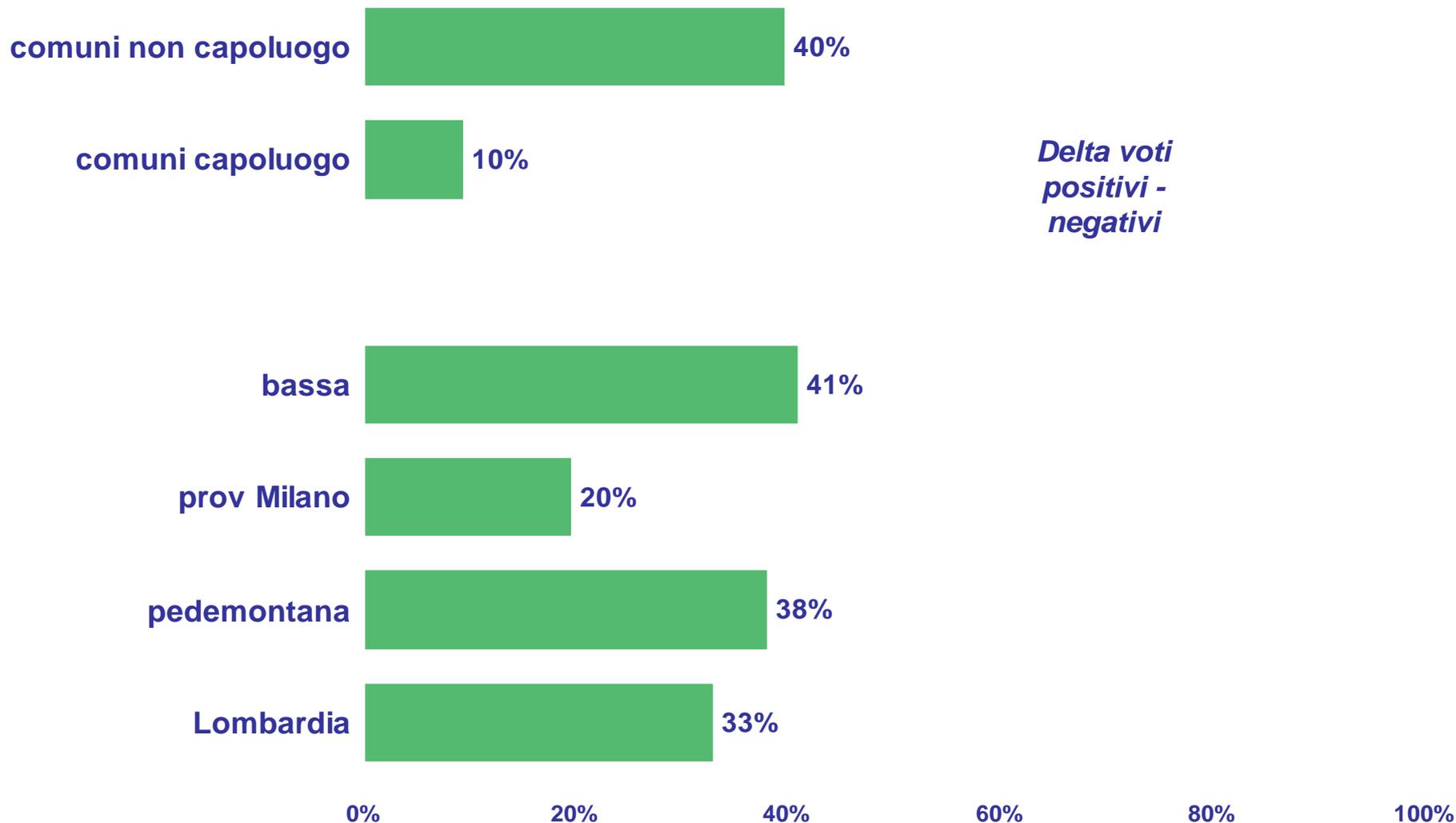
■ molto positivo (voti 8-10) ■ positivo (voti 6,7) ■ non sa ■ negativo (voti 4,5) ■ molto negativo (voti 1-3)

*Delta voti  
positivi -  
negativi*

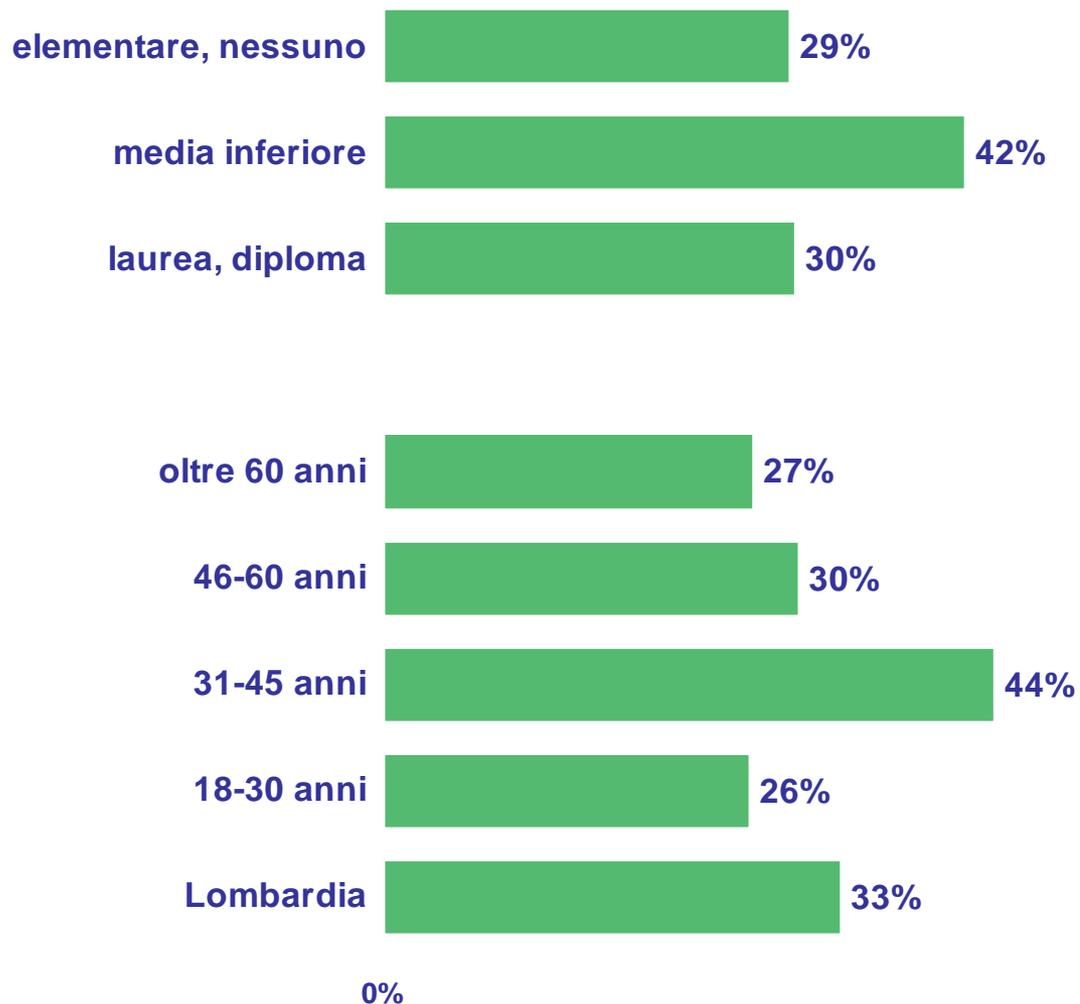


Fonte: banca dati Ipsos

# Giudizio generale sull'operato del Comune : Lombardia - analisi per zona di residenza e tipo di comune



# Giudizio generale sull'operato del Comune : Lombardia - analisi per età e titolo di studio



*Delta voti  
positivi -  
negativi*

# I giudizi positivi su Comune Provincia e Regione: analisi per caratteristiche socio-demografiche

## I più soddisfatti

**Comune**



*Residenti in comuni non capoluogo,  
Bassa e Pedemontana,  
31-45 anni, licenza media, operai e  
pensionati*

**Provincia**



*Residenti in comuni non capoluogo,  
Pedemontana,  
18-30 anni, licenza media, studenti,  
impiegati e casalinghe*

**Regione**



*Residenti in comuni non capoluogo,  
Bassa e Pedemontana,  
18-30 anni, 60 anni e più,  
autonomi, casalinghe e pensionati*



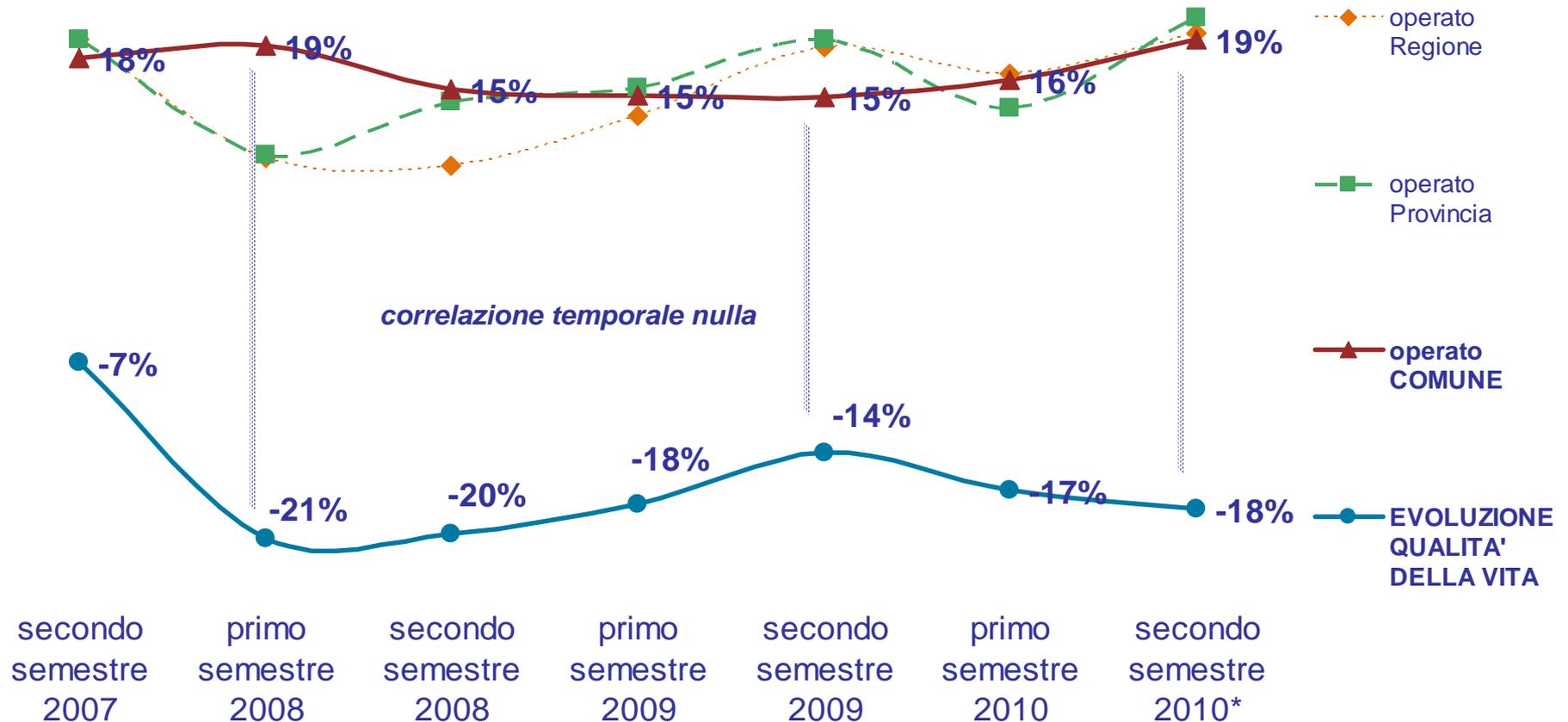
# Ipsos Public Affairs

The Social Research and Corporate Reputation Specialists

Qualità della vita e giudizio sull'operato  
dei Comuni: dati correlati?

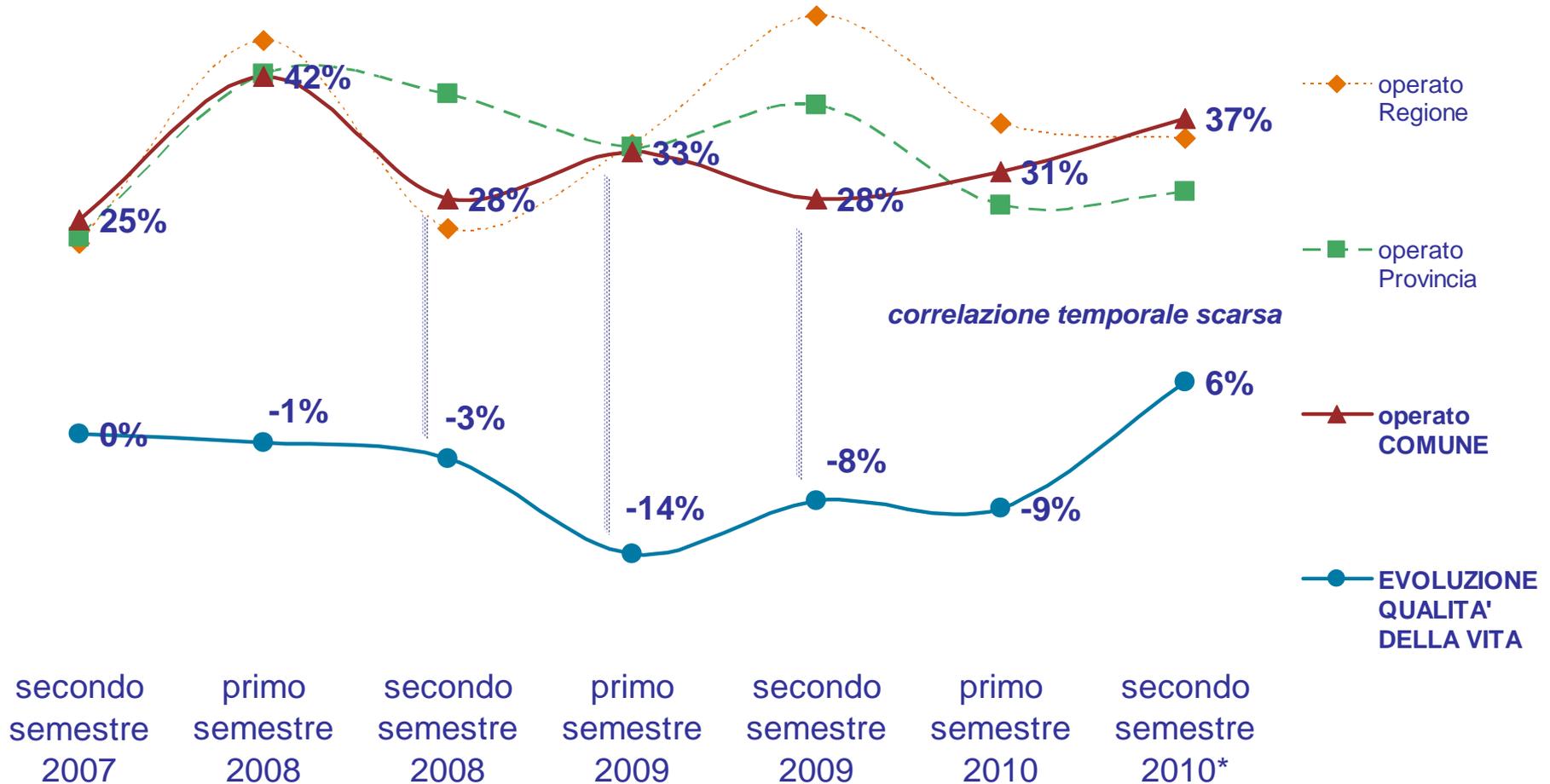


## ITALIA delta voti positivi – voti negativi



\* Dato provvisorio

### LOMBARDIA delta voti positivi – voti negativi



\* Dato provvisorio



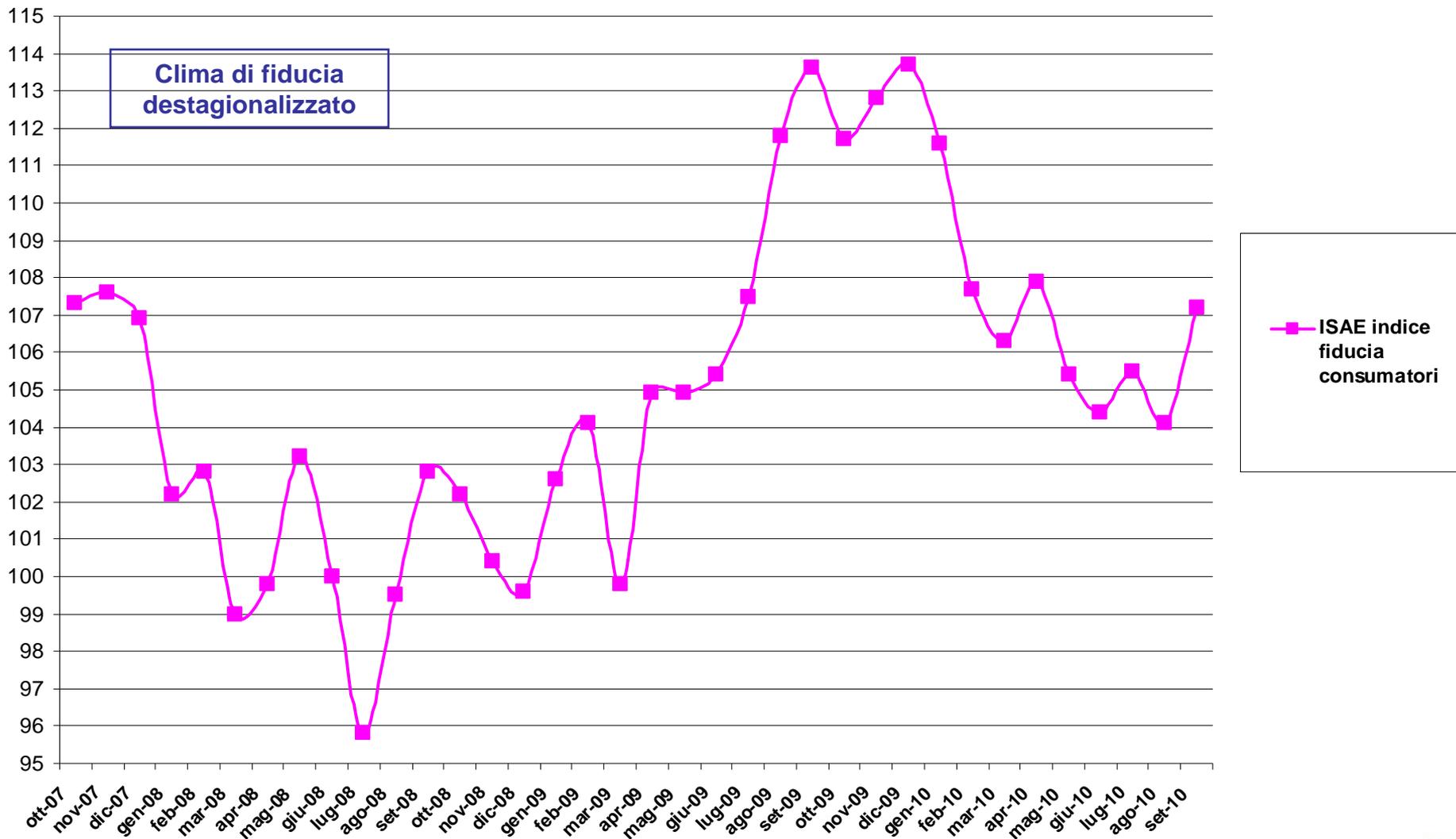
# Ipsos Public Affairs

The Social Research and Corporate Reputation Specialists

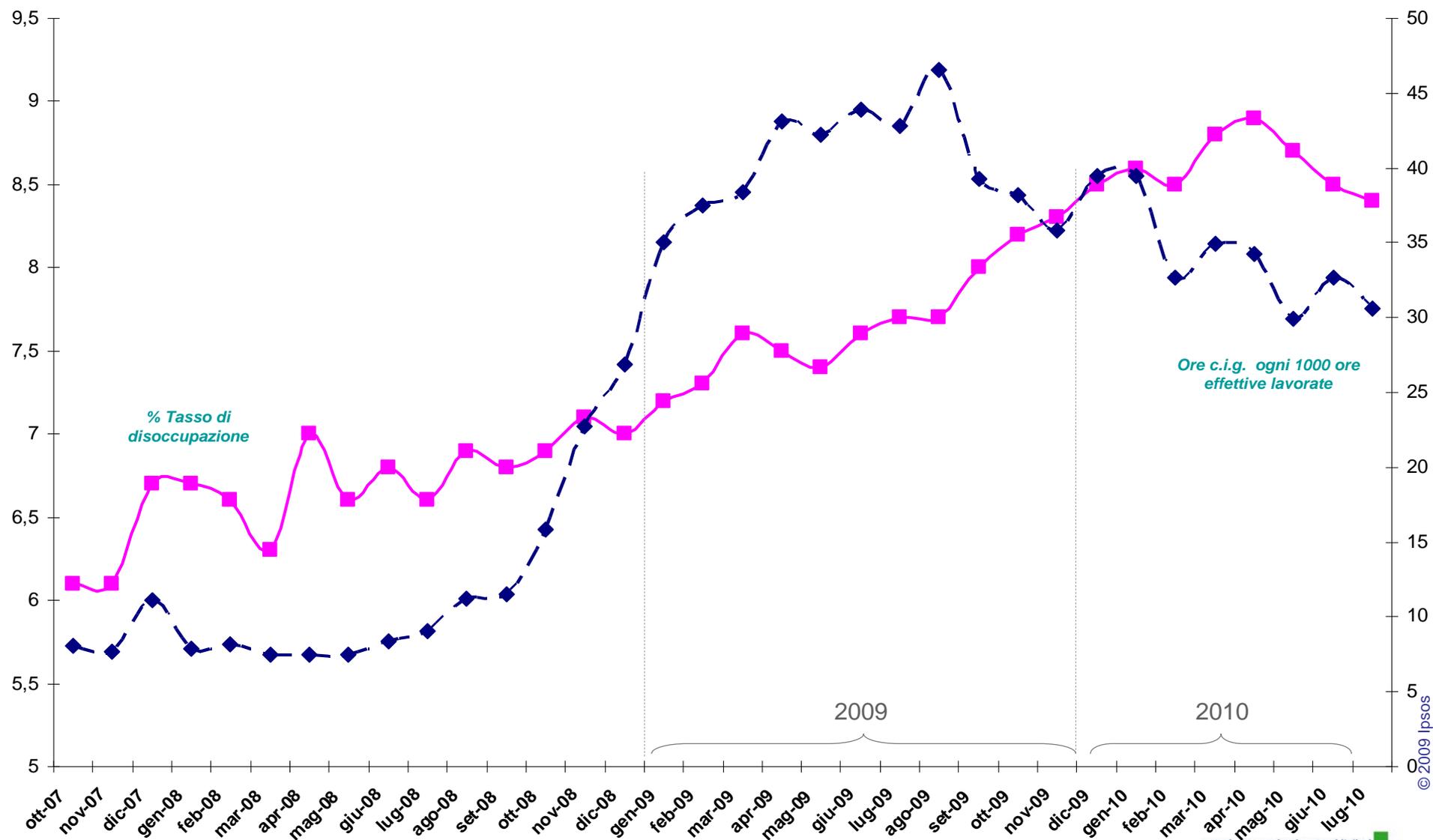
## La crisi economica



# La fiducia dei consumatori (fonte: ISAE)

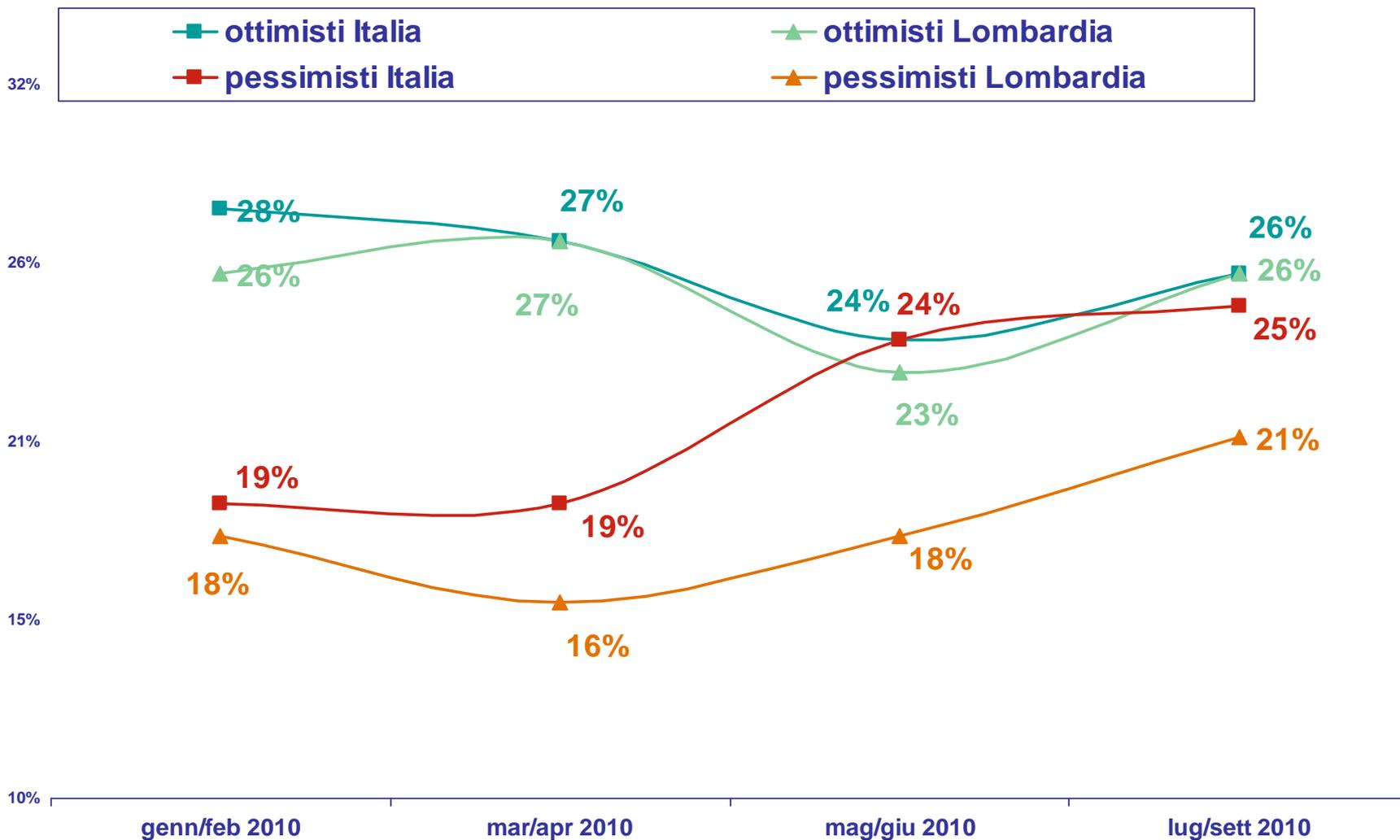


# Tasso di disoccupazione e ore cassa integrazione - trend



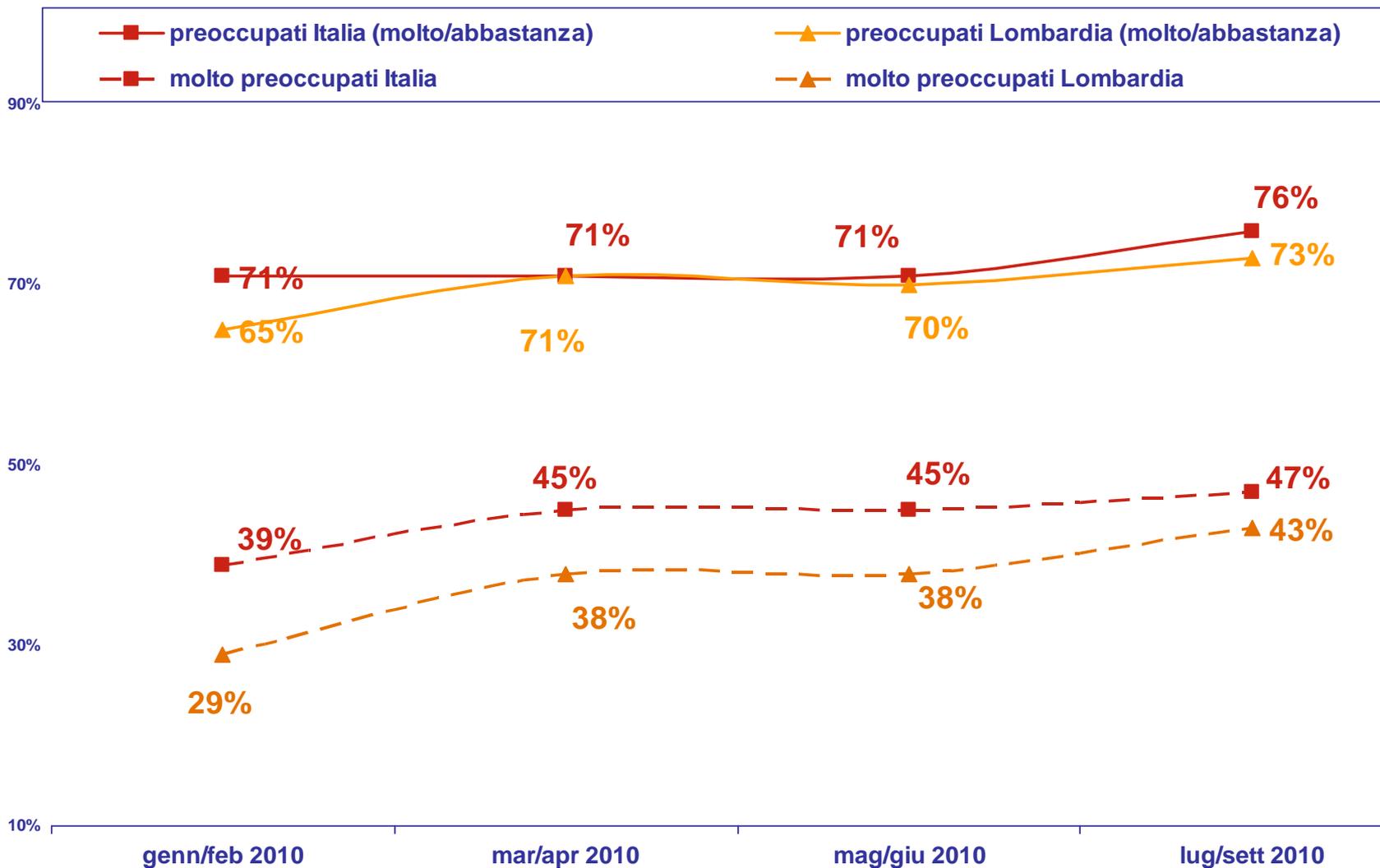
Fonte: ISTAT

# Il clima economico in Italia: aspettative sulla propria condizione personale - ottimisti e pessimisti



Fonte: banca dati Ipsos

# Indicatori del clima economico: preoccupazione per la crisi



Fonte: banca dati Ipsos

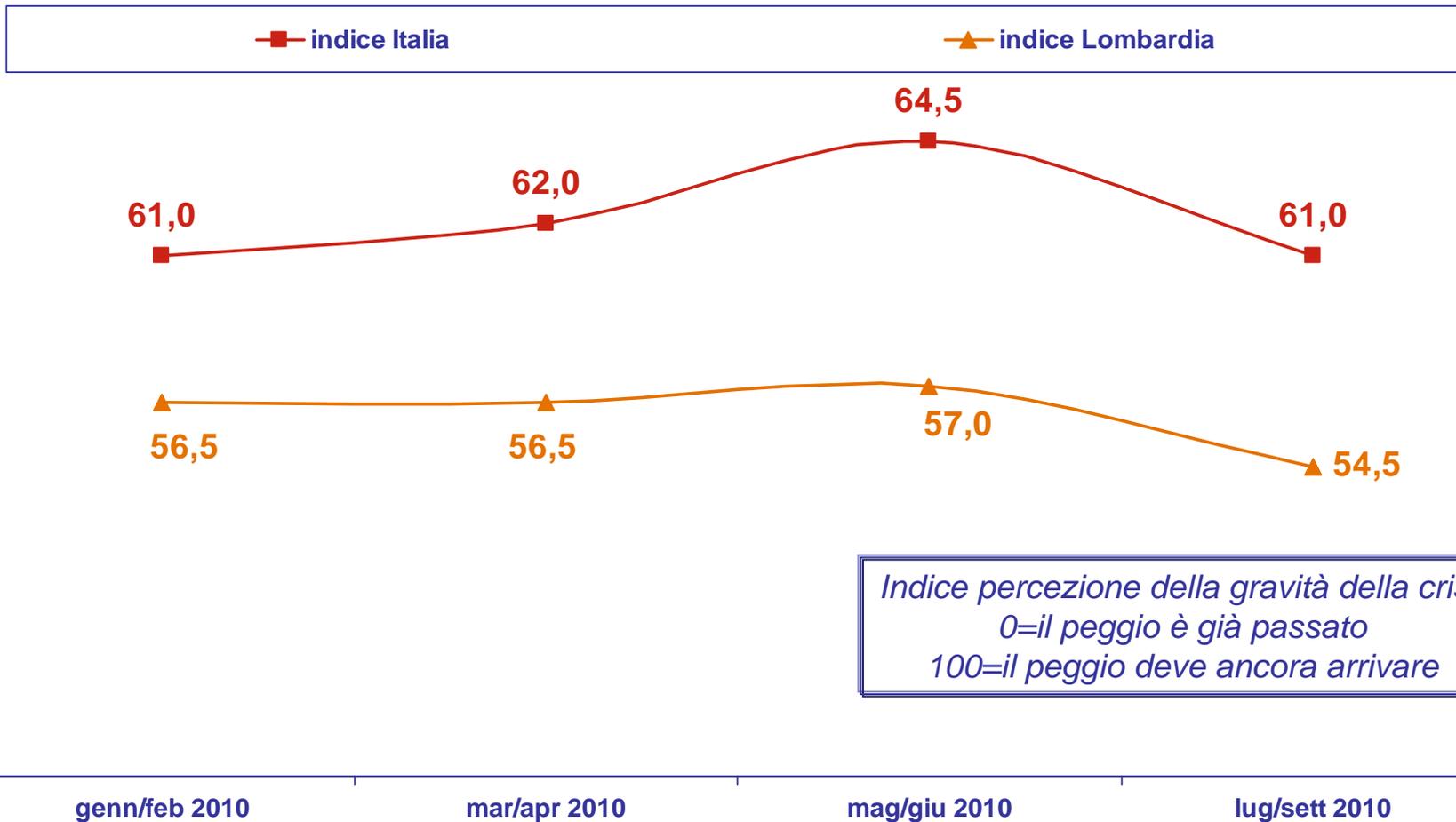
## Benchmark territoriale

- il peggio è già passato
- il peggio deve ancora arrivare
- siamo ora all'apice della crisi (non sa, non indica)



# Indicatori del clima economico: la situazione della crisi

## Indice di percezione della gravità della crisi (0-100)



Fonte: banca dati Ipsos

LOMBARDIA (media 2010)		giudizio sull'operato del Comune di residenza (delta voti positivi - negativi)	aspettative sulla propria condizione personale (delta ottimisti - pessimisti)	preoccupazione per la crisi economica (indice 0=per nulla - 100=molto)	momentum percepito della crisi (delta peggio deve arrivare - peggio già passato)
		%	%		%
<b>Totale</b>		33	6	62	11
<b>Età</b>	18-30 anni	26	24	62	-2
	31-45 anni	44	13	59	20
	46-60 anni	30	2	63	13
	oltre 60 anni	27	-9	63	10
<b>Titolo di studio</b>	laureati/ diplomati	29	7	59	4
	licenza media	42	15	62	17
	licenza elem./ nessun titolo	29	-7	64	15
<b>Condizione professionale</b>	imprenditori, professionisti...	10	29	57	7
	autonomi	23	24	56	14
	impiegati, insegnanti	33	1	59	14
	operai e affini	39	14	62	18
	casalinghe	33	4	67	2
	studenti	27	18	61	7
	pensionati	38	-5	64	11

LOMBARDIA (media 2010)		giudizio sull'operato del Comune di residenza (delta voti positivi - negativi)	aspettative sulla propria condizione personale (delta ottimisti - pessimisti)	preoccupazione per la crisi economica (indice 0=per nulla - 100=molto)	momentum percepito della crisi (delta peggio deve arrivare - peggio già passato)
		%	%		%
<b>Totale</b>		33	6	62	11
<b>Zona</b>	pedemontana	37	3	62	6
	provincia di Milano	20	8	62	14
	bassa	41	13	57	27
<b>Capoluoghi</b>	comuni capoluogo di provincia	10	7	62	7
	altri comuni	40	6	61	13



# Ipsos Public Affairs

The Social Research and Corporate Reputation Specialists

## Key points



### **La qualità della vita: soddisfatti ma preoccupati**

In Lombardia si vive bene: i giudizi positivi superano l'80% e sono sostanzialmente in linea con il centro nord del paese (anche se è il Nord Est ad evidenziare una soddisfazione decisamente più elevata). Tuttavia l'evoluzione della qualità del vivere in Lombardia non è particolarmente positiva: il 29% la giudica peggiorata nell'ultimo anno, contro il 24% che vede un miglioramento, con un saldo negativo di 5 punti percentuali. Comunque si tratta di un segnale assai attenuato rispetto alle altre aree del paese: in particolare nel centro/sud la percezione di peggioramento è nettamente più elevata.

Questa percezione si accentua nei grandi comuni: i capoluoghi e la provincia di Milano, dove la dimensione dei comuni è più elevata della media, sono sensibilmente più preoccupati. Occorre tener conto che in queste aree cresce il disagio per la mobilità intra ed extra urbana e sono più elevate le preoccupazioni per l'occupazione e la situazione economica.

Infine vale la pena di sottolineare che la percezione di peggioramento è più consistente, oltre che tra anziani e casalinghe, nei ceti medi e medio/alti.

### **Il comune, primo ente di governo di riferimento**

La valutazione dell'operato degli enti locali (comune, provincia e regione), in Lombardia è decisamente positivo: tra il 58% e il 64% assegna loro almeno la sufficienza, mentre i giudizi negativi sono sempre inferiori ad un terzo. In particolare l'operato dei comuni viene valutato positivamente dal 64% dei lombardi, negativamente dal 31%, con un saldo positivo di 33 punti percentuali.

Pur valutato positivamente su tutto il territorio regionale, la soddisfazione minore si registra, di nuovo, nei grandi centri (capoluoghi) e nella provincia di Milano. Sembra cioè che il disagio individuato precedentemente si riverberi anche sulla valutazione dell'operato dell'ente locale. Al contrario i livelli più elevati di valutazione si registrano, specularmente, nei comuni non capoluogo, nella Bassa e nella Pedemontana. Anche in questo caso una soddisfazione minore si registra nei ceti medio/alti.

Il Comune, come è intuitivo, è il primo ente di governo cui il cittadino si rivolge. Questo dato è confermato dall'analisi comparativa delle valutazioni di medio periodo degli enti locali e della qualità della vita: mentre Provincia e Regione hanno una correlazione con la valutazione dell'andamento della qualità della vita, questa correlazione è sostanzialmente nulla per la valutazione dell'operato dei comuni, sia a livello nazionale che in Lombardia.

In sostanza il Comune è valutato puntualmente: si sa cosa fa, se ne conoscono progetti e interventi, ci si aspettano risultati concreti e, spesso, immediati. Regione e Provincia sono enti più distanti la cui valutazione è maggiormente influenzata dal clima complessivo in cui ci si trova a vivere.

### La crisi

Agli inizi del 2010 gli italiani hanno cominciato ad avvertire l'inasprirsi della crisi: in questo concordano i dati ISAE ed Ipsos.

Il pessimismo sembra confermarsi anche nel terzo trimestre del 2010, ma senza ulteriori peggioramenti.

Il dato risulta avvalorato anche a livello lombardo, pur se i cittadini lombardi sono decisamente più ottimisti rispetto alla media del paese.

Ma il fatto che la crisi morda è avvalorato dalla percezione del suo andamento: la maggioranza relativa dei lombardi teme che il peggio della crisi debba ancora arrivare, anche se l'idea che abbiamo superato la fase critica, pur minoritaria, è nettamente superiore alla media nazionale.

Tuttavia la preoccupazione per la crisi rimane rilevante anche in Lombardia: il 43% dei lombardi risulta essere tuttora molto preoccupato per la crisi in generale, il 30% abbastanza preoccupato (prima dell'estate i dati erano rispettivamente 38% e 32%). Insomma, per circa i tre quarti dei lombardi la situazione è ancora critica.